Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 **Roma — Sabato 11 Aprile** **Numero 86**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto proprio.

Con decreti del 15 e 28 marzo 1896:

A grand'uffiziale:

Lahalle comm. Francesco, maggiore generale aiutante di campo generale di S. M.

A commendatore:

Bobba comm. Romualdo, professore nella R. Università di Torino, ispettore generale delle Scuole Mauriziane.

Romanin Jacur comm. ing. Leone, già sotto segretario di Stato al ministero dei lavori pubblici.

Ad uffiziale:

Baldini comm. Raimondo, direttore provinciale della R. Casa in Venezia.

Sicardi cav. sac. don Vincenzo, cappellano delle carceri giudiziarie del circondario di Mondovì.

A cavaliere:

Pallavicini marchese Carlo, maggiore di cavalleria, aiutante di campo di S. M.

Ricci cav. Cesare, ispettore principale delle strade ferrate meridionali.

Rossi ing. cav. Adolfo, direttore architetto della R. Casa.

Luti don Ludovico, parroco di S. Pietro a Locore nel comune di Signa.

Ruberti cav. Cesare, segretario di 1ª classe al ministero della marina.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con R. decreto del 27 febbraio 1896:

A commendatore:

Della Rovere di Montiglio marchese Giuseppe, maggior generale collocato in posizione di servizio ausiliario.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Di Suo moto-proprio

Con R. decreto del 26 gennaio 1896:

A cavaliere:

Motta dott. Mario, medico chirurgo in Torino.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 20 e 27 febbraio 1896:

A grand'uffiziale:

De Dominicis avv. Antonio, senatore del Regno.

Dalla Vedova prof. Giuseppe, rettore della Regia Università di Roma.

A commendatore:

Viviani Alessandro, ingegnere del comune di Roma.
Riva Alberto, professore della Regia Università di Parma.
Doro Egidio, capo divisione nel Ministero della istruzione pubblica.
Sparagna ing. Alfonso, id. id.
Matteucci dott. Gio. Batta, medico.
Molmenti dott. prof. Pompeo, deputato al Parlamento.
Tamponi Pietro, archeologo.
Bertini dott. Leopoldo, medico chirurgo.
Puccini Giacomo, maestro compositore di musica.
Patricolo prof. Giuseppe, direttore dell'ufficio regionale per monumenti in Sicilia.
Mosca prof. Michele, direttore del convitto M. Fornarini in Venezia.
Laccetti Valerico, pittore.
Bardelli prof. Giuseppe, preside del regio istituto tecnico di Milano.
De Nino Antonio, regio ispettore degli scavi.
Paci Agostino, professore della regia università di Pisa.
D'Ovidio Francesco, id. id. di Napoli.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 13 febbraio 1896:

A commendatore:

Levrone cav. Vincenzo, colonnello del genio, collocato in posizione ausiliaria.

Ad uffiziale:

Mazzasogni cav. Cesare, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 27 febbraio 1896:

A cavaliere:

Zicavo Antonio, capitano nel corpo R. Equipaggi, collocato in posizione di servizio ausiliario a sua domanda.
Taticci Filippo, id. id.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 27 febbraio e 5 marzo 1896:

A commendatore:

Toja cav. Carlo, capo sezione amministrativo di 1ª classe nel Ministero del tesoro, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio.
Rossi cav. Enrico, vice presidente del Consiglio superiore della Banca d'Italia.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 16 febbraio 1896:

A cavaliere:

Guglielmi Gustavo, membro della commissione comunale per le imposte dirette di Ancona.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 23 febbraio 1896:

A grand'uffiziale:

Venturini comm. avv. Federico, procuratore generale di corte di appello.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 13 febbraio 1896:

A Grand' uffiziale:

Cencelli conte comm. avv. Giuseppe, senatore del Regno.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 1° marzo 1896:

A commendatore:

Cocchi prof. cav. Igino, geologo in Firenze.
Grisolia avv. cav. Filippo, direttore capo divisione al Ministero Agricoltura, Industria e Commercio.

Ad uffiziale:

Dini avv. cav. Leonardo, direttore della Banca Popolare di Val d'Elsa.
Bongi avv. cav. Vincenzo, di San Gimignano.
Coen cav. Giulio, consigliere della Camera di commercio di Venezia.
Antonini cav. Adolfo, segretario particolare del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.
Valobra cav. Davide Raffaele, direttore della Società dei molini di Napoli.
Rignano cav. Alberto, di Padova.

A cavaliere:

Vitali Egidio, commerciante in Londra.
Marzi Pier Francesco, di Poggibonsi.
Marri Gioacchino, di S. Gimignano.
Burlotto Gio. Batta, enologo in Verduno.
Restelli Pietro, gerente procuratore della ditta industriale Gio. Candiani di Busto Arsizio.
Olivetti Nino, industriale in Firenze.
Aicardi avv. Paolo, segretario al Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio.
Jesurum Eugenio, industriale in Venezia.
Ferrari prof. Prospero, segretario del consorzio agrario per l'acquisto di materie utili all'agricoltura in Firenze.
Costarelli Rodolfo, industriale in Messina.
Savona Emanuele, industriale in Roma.
Cagiati Augusto, industriale in Roma.
Lombardo Francesco, capitano marittimo in Venezia.
Bocconi Pasquale, segretario della scuola superiore di agricoltura in Milano.
Torelli Tito, industriale in Livorno.
Caratti Ernesto, agronomo in Roma.
Calderai dott. Dario, di Serravezza.
Bevilacqua Paolo, proprietario di Caltanissetta.
Ravenna Giuseppe, presidente della Camera di commercio in Modena.
Pierandrei Emilio, chimico farmacista in Roma.
Airaldi Capitano Achille fu Giuseppe.
Baccalario avv. Domenico fu cav. Giuseppe.
Maranco avv. Giuseppe.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 5 marzo 1896:

A commendatore:

Richini cav. Giacomo.

A cavaliere:

Nani Antonio.
De Cursu Guglielmo, segretario di 2ª classe nel Ministero delle poste e telegrafi.
Cortina Flaminio.
Cellini Ruggero, direttore postale.
Fiocca Luigi.
Braggio avv. Paolo.
Tamburelli avv. Giuliano.
Vinai avv. Vittorio.
De Guidi Michele.
Caratti avv. Ernesto.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **82** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno, e del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È data piena ed intera esecuzione all'accordo, firmato a Vienna il 10 dicembre 1895, relativo al regime sanitario da seguirsi dai due Stati nel traffico di frontiera e di mare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1896.

UMBERTO.

CRISPI.
A. BLANC.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

ACCORDO *coll'Austria-Ungheria sul regime sanitario del traffico di frontiera*

22 e 29 gennaio 1896

IL MINISTRO AUSTRO-UNGARICO DEGLI AFFARI ESTERI AL R. AMBASCIATORE IN VIENNA

Vienne, le 22 janvier 1896.

Monsieur l'ambassadeur,

L'arrangement convenu par les délégués autrichiens, hongrois et italiens, au mois de décembre dernier, pour l'application d'un régime sanitaire spécial au trafic-frontière ayant trouvè le consentement des départements de ressorts autrichiens et hongrois, je m'empresse de porter à la connaissance de Votre Excellence que je suis autorisè à accepter, au nom de l'Autriche-Hongrie, l'accord en question.

En Vous priant de vouloir bien me faire parvenir, aussitôt que possible, une déclaration analogue de votre part, je saisis etc.

GOLUCHOWSKI

IL R. AMBASCIATORE IN VIENNA AL MINISTRO AUSTRO-UNGARICO DEGLI AFFARI ESTERI

Vienne, le 29 janvier 1896.

Monsieur le ministre,

En réponse à la note que Votre Excellence a bien voulu m'adresser le 22 courant, concernant l'arrangement italo-austro-hongrois pour l'application d'un régime sanitaire spécial au trafic-frontière, et d'après les instructions que je viens de recevoir de mon gouvernement, j'ai l'honnour de porter à la connaissance de Votre Excellence que je suis autorisé à accepter, au nom de l'Italie, l'accord en question.

Je saisis etc.

NIGRA.

(Annexe).

Arrangement entre l'Italie et l'Autriche-Hongrie pour l'application d'un régime sanitaire spécial au trafic des zones-frontière et au trafic par mer en temps de choléra.

Les délégués soussignés, dûment autorisés à concerter les mesures sanitaires à appliquer au trafic des zones-frontière et à celui par mer entre l'Italie et l'Autriche-Hongrie, sont convenus de ce qui suit:

DISPOSITION GÉNÉRALE.

Le présent arrangement conclu en exécution des dispositions contenues aux titres V, VI et VIII, annexe I, de la convention sanitaire de Dresde du 15 avril 1893 concerne les mesures à appliquer dan les districts limitrophes des deux pays en cas de choléra, soit pour le trafic des zones-frontière, soit pour le trafic par mer.

1ère partie. — *Trafic des zones-frontière.*

§ 1. Les dispositions contenues dans cette partie de l'arrangement s'appliquent aux territoires limitrophes des deux pays (y compris les fleuves et les lacs) sur une zone d'une largeur de dix kilomètres de chaque côté de la frontière.

§ 2. Seront appelées à veiller directement sur l'exécution de ces dispositions les autorités gouvernementales compétentes dans les zones-frontière des deux pays.

§ 3. Les autorités indiquées dans le paragraphe précédent s'informeront réciproquement sur l'apparition du choléra, constatée par voie gouvernementale, sur la marche de la maladie et sur les mesures prises pour la combattre.

§ 4. Les autorités du territoire où l'apparition du choléra a été constatée publieront en outre, dans leur propre district, les ordonnances importantes émanant des autorités de l' Etat voisin, pour préserver les habitants du district-frontière des inconvénients que pourrait entraîner l'ignorance des mesures sanitaires en vigueur dans la zone-frontière du pays voisin.

§ 5. Pour faciliter l'information réciproque des autorités-frontière, celles-ci seront tenues d'aider, autant que faire se pourra, les fonctionnaires sanitaires du pays limitrophe, délégués en cas de necessité par leur gouvernement pour constater sur place l'état de santé du district voisin.

Ces fonctionnaires produiront, pour recueillir les renseignements voulus, leurs papiers de légitimation, en Autriche-Hongrie aux autorités de 1e instance et, en Italie, aux syndics des communes.

§ 6. Les mesures qui pourront être adoptées pour le trafic-frontière sont le suivantes:

a) Défense d'introduction de toute espèce de linge et d'effets d'usage sales. Cependant ces objets pourront être admis après avoir été soumis à une désinfection selon la manière prescrite par le gouvernement intéressé. Les personnes voulant introduire de pareils objets par un point de la frontière qui n'est pas muni de l'outillage de désinfection nécessaire, seront renvoyées au passage le plus proche pourvu de ces moyens.

Les administrations intèresséos des deux pays échangeront la liste des points-frontière où se trouvent les moyens de désinfection voulus.

b) Défense absolue d'introduction de hardes, de linge de corps, et vêtements portés, destinés au commerce, de même des matelats, couvertures et autres effets de literie ayant servi.

Il est cependant entendu, qu'aux termes du titre IV, n° I de la convention de Dresde, ne pourront être refusés les chiffons comprimés par la force hydraulique, qui sont transportés comme marchandises en gros, par ballots cerclés de fer et portant des marques et des numéros d'origine acceptés par l'autorité du pays de destination; les déchets neufs, provenant directement d'ateliers de filature, de tissage, de confection et de blanchiment; les laines artificielles (Kunstwolle, shoddy) et les rognures de papier neuf.

c) Défense éventuelle du passage de la frontière aux bohémiens (zingari) et pèlerins venant en masse d'une circonscription contaminée de la zone-frontière, de même qu'aux vagabonds, mendiants et aux personnes exerçant un commerce prohibé pour cause de choléra par ordonnance de l'autorité compétente.

Cette disposition ne doit nullement entraver l'exécution des mesures d'extradition, d'expulsion ou de rapatriement.

d) Tout individu venant d'un endroit contaminé, situé dans la zone-frontière, pour passer dans la zone-frontière de l'autre Etat, pourra être tenu à indiquer l'endroit où il se rend, afin d'être soumis à une surveillance médicale pendant cinq jours.

e) Les employés en fonction, y compris le personnel du

service sanitaire, afin de ne pas entraver l'exercice de leurs devoirs, ne seront, au sens de la convention de Dresde, soumis à aucun traitement de prévention.

f) Seront de même exemptées du traitement de prévention toutes les personnes ayant besoin de passer régulièrement la frontière pour leurs affaires de commerce ou pour la cultivation des terres. Cependant ces personnes devront se soumettre aux règles spécifiées aux alinéa *a)*, *b)* et *c)* de ce paragraphe.

g) Le passage de la frontière pourra être interdit aux individus présentant des symptomes suspects de cholèra. Les autorités de frontière dénonceront ces cas aux autorités administratives de la zone-frontière voisine, afin qu'elles prennent les mesures nécessaires. En attendant elles prêteront tous les secours possibles à ces personnes.

§ 7. Les autorités de chaque Etat préviendront à temps les autorités-frontière de l'Etat voisin dans le cas où une troupe d'individus venant d'un territoire contaminé devrait se rendre sur le territoire de l'Etat voisin. Elles tâcheront autant que possible de les faire voyager dans des voitures spéciales et séparées et s'informeront des cas de maladie cholérique survenus en route.

§ 8. Dix jours après le dernier cas constaté de choléra les défenses ci-dessus indiquées, sauf celle contenue dans l'alinéa *b)* du § 6, devront être supprimées, à condition que les mesures de désinfection nécessaires aient été exécutées.

IIème partie. — *Trafic par mer.*

§ 1. Les dispositions établies dans la première partie de cet arrangement seront appliquées aussi aux navires indemnes et en bonnes conditions hygiéniques qui font le trafic par mer le long des côtes faisant partie des zones-frontière.

§ 2. Lorsque les navires exerçant ce trafic seront reconnus infectés ou suspects ou bien en mauvaises conditions hygiéniques on leur appliquera les mesures établies au titre VIII, annexe I, de la convention de Dresde.

§ 3. Dans tous les cas les autorités compétentes des deux pays prendront les mesures nécessaires afin que le service des navires desservant une ligne régulière soit entravé le moins possible par l'application des mesures sanitaires. Elles veilleront en même temps à ce que les bateaux de pêche puissent exercer leur industrie et leur commerce avec toutes les facilités possibles.

§ 4. Une patente spéciale de santé sera exigée pour tous les navires lorsque l'existence du choléra aura été officiellement constatée dans la province à laquelle appartient le port de départ du navire.

En tout autre cas les navires exerçant le trafic entre les deux pays seront exemptés de l'obligation de produire une patente spéciale de santé. Il suffira d'une simple déclaration apposée sur les papiers de bord par l'autorité maritime compétente, constatant les conditions normales du lieu de départ et du navire.

§ 5. Les deux gouvernements se communiqueront les listes des stations sanitaires et des points de révision et de désinfection, ainsi que les modifications qu'ils y apporteraient.

Le présent arrangemet entrera en vigueur dès qu'il aura été sanctionné par échange de notes entre les deux gouvernements et cessera ses effets six mois après dénonciation faite par l'une des deux parties contractantes.

Fait à Vienne, en double expédition, le 10 décembre 1895.

Pour l'Italie:
L. PAGLIANI.
CUSANI.

Pour l'Autriche-Hongrie:
N. SZÉCSEN.
PLASON DE LA WOESTYNE.
Dr. DE KUSY.
Dr. CORNEILLE CHYZER.
EBNER.
E. RÖDIGER.
A. DE BIRLY.

Il Numero **84** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, e del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Piena ed intera esecuzione è dato all'accordo concluso fra l'Italia e il Lussemburgo il 1-3 marzo 1896 per la protezione dei rispettivi marchi di fabbrica e di commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1896.

UMBERTO.

CAETANI.
GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

ARRANGEMENT *entre l'Italie et le Luxembourg, au sujet de la protection des marques de fabrique et de commerce.*

1 et 3 mars 1896

Le gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie et le gouvernement de Son Altesse Royale le Grand-Duc de Luxembourg, désirant assurer une protection complète et efficace à l'industrie manifacturière des nationaux des deux pays, les soussignés, dûment autorisés à cet effet, sont convenus des dispositions suivantes:

Article 1.

Les sujets italiens dans le grand-duché de Luxembourg et les sujets luxembourgeois en Italie jouiront, en ce qui concerne les marques de fabrique et de commerce, de la même protection que les nationaux.

Article 2.

Pour assurer à leurs marques la protection stipulée par l'article précédent, les sujets italiens dans le grand-duché de Luxembourg et les sujets luxembourgeois en Italie devront remplir les formalités prescrites à cet effet par la législation respective des deux pays.

Article 3.

Le présent arrangement est exécutoire dès la date de sa publication officielle dans les deux pays et il demeurora en vigueur jusqu'à l'expiration des douze mois qui suivront la dénonciation faite par l'une ou l'autre des Parties contractantes.

En foi de quoi, les soussignés ont signé la présente déclaration et y ont apposé le sceau de leurs armes.

Fait en double original, à La Haye le trois et à Luxembourg le premier mars 1896.

GERBAIX DE SONNAZ
(L. S.)

EYSCHEN
(L. S.)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 20 febbraio 1896:

Pipitone Antonino, tenente, lire 666,50 per anni sette.
Nicoletti Luigi, orfano di Giosuè, lire 502.
Di Capua Irene, ved. di Di Guida Aniello, lire 183,33.
Curtarelli Elena, ved. di Soldati Alessandro, lire 1140,33.
A carico dello Stato, lire 100,12.
A carico della provincia di Cremona, lire 1040,21.
Casciano Caterina, ved. di Richichi Gio. Batta, lire 224,33.
Corazzina Luigi, cancelliere di pretura, lire 1305.
Simoni Celeste, ved. di Miniscalco Antonio, indennità, lire 3066.
Pascucci Anna, ved. di Pron Giovanni, indennità, lire 4522.
Albù Antonietta, ved. di Corti Vito, lire 300.
Donnini Antonia, ved. di Bellabona Antonio, indennità, lire 4024,50.
Masci Fortunata, ved. di Falcone Giuseppe, lire 3560,50.
Camurri Nemesio, operaio avventizio di marina, lire 300.
Balzano Carmine, operaio d'artiglieria, lire 325.
Moscardi Aristide, carabiniere, lire 360.
Rodi Giov. Angelo, capo usciere nel Ministero della Marina, lire 1248.
Ficarrotta M.ª Carmela, ved. di Benanti Ignazio, lire 777,66.
Mariglia Maria, ved. di Fiorelli Giuseppe, lire 2400.
Manna Pasquale, lavorante d'artiglieria, lire 368.
Taverna Agrippina, ved. di Bullara Giuseppe, lire 240.
Crosara Amalia, ved. di Preindl Pompilio, lire 1155,33.
Cattaneo Dazio o Dario, guardia di città, lire 206,25.
Bruno Agostino, primo preparatore di gabinetto Universitario, lire 1843.
Marchetti Girolamo, ufficiale doganale, lire 2498.
A carico dello Stato, lire 2452,15.
A carico del Municipio di Livorno, lire 45,85.
Fogliani Pietro, guardia negli agenti di custodia, indennità, lire 1916.
Forgione Giuseppe, usciere negli uffici finanziari, lire 960.
Baratelli Lucia, ved. di Magistrelli Giulio, lire 773,30.
Rosano Giuseppe, ingegnere del genio civile, lire 3290.
Del Bello Giacomo, professore d'Istituto tecnico, lire 1952.
Dentis Angelo, assistente locale, lire 1493.
Cambiaggio Ferdinando, commesso di marina, lire 1440.
Cella Luigi, Presidente di Tribunale, lire 4120.
Ricotti Cesare, tenente colonnello, lire 3587.
Bellini Antonio, capitano, lire 2907.
Boggero Silvio, capitano, lire 2529.
Sacchetti Maura, vedova di Scotti Cesare, lire 500.
Amato Giuseppe, operaio avventizio di marina, lire 465.
Puccio Antonina, vedova di Genovese Giuseppe, lire 55.
Lombardo Marianna, vedova di Vega Gaetano, lire 580.
Soria Giuseppe, ricevitore del registro, lire 1946.
Adamoli Pietro Alfredo e Lucia Beatrice orfani di Domenico lire 183,33.
Signetti Giacinto, maggiore, lire 3150.
Manera Antonia, ved. di Delmonte Gio: Antonio, lire 150.
De Peppo Anna Maria, ved. di Crivelli Visconti Antonio, lire 1688,66.
Principe Baldassarre, capitano, lire 2339.
Levi Bona detta Bonina, ved. di Pugliese Eugenio, lire 840.
Sarti Fortunata, ved. di Rappini Camillo, lire 450.
Palieri Giuseppe, maggiore, lire 2700.

Avviso.

Si previene il pubblico che, avendo il Banco di Sicilia conferito la propria rappresentanza, pel cambio dei suoi biglietti nella provincia di Alessandria, all'Agenzia del Banco di Napoli in quella città, i biglietti stessi continuano a godere il beneficio del corso legale in tutto quel territorio, ai termini dell'art. 4 della legge 10 agosto 1893 n. 449.

Roma, addì 10 aprile 1896.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 di seguito indicate coi numeri d'iscrizione sui registri della Direzione Generale:

N. 1105035 per la rendita di L. 30, al nome di Berardo Teresa fu Matteo, moglie di Antonio Binello, domiciliata a Torino.

N. 1105036 per la rendita di L. 30, al nome di Berardo Marietta fu Matteo, minore, sotto la tutela di Berardo Giovanni Battista, domiciliato a Torino.

N. 1105037 per la rendita di L. 30, al nome di Berardo Pietro fu Matteo, minore sotto la tutela di Berardo Giovanni Battista, domiciliato a Torino.

N. 1105038 per la rendita di L. 85, al nome di Berardo Giovanni fu Pietro, domiciliato a Torino.

N. 1105039 per la rendita di L. 85, al nome di Berardo Giuseppe fu Pietro, domiciliato a Torino – tutte vincolate per usufrutto vitalizio a favore di Berardo Maddalena fu Pietro, vedova di Berardo Matteo, domiciliata in Torino.

furono così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece vincolarsi per usufrutto vitalizio a favore di Berardo Maddalena fu Pietro, nubile, interdetta sotto la tutela di Delarme Giovanni fu Giovanni, domiciliato in Torino vera usufruttuaria delle rendite stesse.

Ai termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno stato notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 marzo 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il 7 maggio 1896, alle ore nove antimeridiane, avranno principio gli esami di concorso a quattro posti di volontariato gratuito per gl'impieghi di 2ª categoria (Ragioneria) del Ministero degli Affari Esteri.

L'ammissione agli esami di concorso e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel Regolamento approvato con Regio decreto 27 febbraio 1890, n. 6702 (serie 3ª).

Le domande d'ammissione scritte e sottoscritte di pugno dell'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate *non più tardi del 25 aprile 1896*, trascorso il qual termine saranno respinte. Esse dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Attestato di cittadinanza italiana;

2° Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 18 nè più di 30 anni, salvo il disposto del Regio decreto 5 gennaio 1893, n. 3;

3° Certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

4° Certificato medico comprovante la sana e robusta costituzione fisica;

5° Certificato di aver sempre tenuto una buona e irriprovevole condotta;

6° Il diploma di ragioniere.

Gli esami scritti e verbali verseranno sulle materie indicate nel programma pubblicato qui appresso.

In niun caso si aumenteranno al volontariato aspiranti oltre al numero dei posti fissati pel concorso.

Gli esami saranno tenuti al Ministero degli Affari Esteri (palazzo della Consulta).

Al presente concorso sono di preferenza ammessi gli impiegati delle Amministrazioni centrali dello Stato, i quali trovinsi in servizio attivo od in disponibilità e adempiano alle suespresse condizioni.

Gli estranei alle Amministrazioni centrali suddette saranno ammessi soltanto qualora il numero degli impiegati non raggiunga il numero di dieci.

Però anche in questa ipotesi gli impiegati saranno preferiti a parità di esito nell'esame.

Gli impiegati dello Stato sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati ai numeri 1 e 3 dell'alinea terzo del presente avviso.

Roma, lì 6 aprile 1896.

(2.)

Per il programma degli esami vedasi la Gazzetta Ufficiale *del giorno 9 aprile, n. 84.*

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Commentando la voce corsa relativamente alla convocazione di una Conferenza europea per definire la questione egiziana, l'ufficioso *Hamburgischer Correspondent* scrive quanto appresso:

« I commissari della Russia e della Francia abbandonando la Conferenza dei commissari europei incaricati della sorveglianza del debito pubblico dell'Egitto, hanno agevolato straordinariamente il compito dell'Inghilterra. Ora questa ha nelle proprie mani il danaro domandato e non si cura del resto, nè permetterà che altre Potenze s'immischino nella faccenda, negando questo diritto all'istessa Turchia, la cui integrità non corre alcun pericolo.

Se si arrivasse poi a riunire una Conferenza europea per istabilire se, come e quando debba avvenire lo sgombro dell'Egitto da parte dell'Inghilterra, nel migliore dei casi non si conseguirebbe nessun effetto e quella Conferenza diverrebbe il germe di dissidii fra le Potenze intervenute.

È naturale che l'Italia non abbia nessun interesse allo sgombero e la Russia vi è interessata solo dal lato della sua alleanza colla Francia. In quanto alla Germania, essa si è accontentata finora di pensare unicamente alla protezione degl' interessi dei sudditi germanici nelle sponde del Nilo e non hà alcun motivo di desiderare cambiamenti. La Germania non si presterà quindi a promuovere la riunione di una Conferenza delle Potenze europee.

Per l'Inghilterra, invece, la questione dello sgombero è di vitale importanza e non mancherebbero forse degl' uomini politici che metterebbero all'ordine del giorno della Conferenza la questione egiziana in una luce sfavorevole all'Inghilterra, ma una politica fatta a base di rancori non è degna della Germania ».

* * *

I giornali di Vienna annunziano che il Presidente del Consiglio, conte Badeni, accompagnato dai ministri delle finanze, del commercio e dell'agricoltura è partito per Budapest dove si fermerà alcuni giorni per proseguire i negoziati relativi alla rinnovazione del Compromesso austro-ungarico.

La *Politische Correspondenz* afferma che, prescindendo dalla questione dei contributi alle spese comuni e da quella della Banca, tutte le altre questioni sono in parte già esaurite in modo soddisfacente ed in parte molto prossime ad una soluzione.

Sono quindi prive di fondamento, osserva la ufficiosa *Correspondenz*, le voci corse a proposito dei negoziati fra i due Governi dell'Austria e dell'Ungheria, dalle quali appariva che nelle conferenze fin qui tenute non si fosse conseguito il benchè minimo risultato positivo.

* * *

Un fenomeno economico che, del resto, non è senza precedenti, dice l'*Indépendence*, attrae presentemente l'attenzione della Russia. Si tratta della quantità enorme di capitali esteri che, da qualche tempo, vengono introdotti nell'Impero per essere impiegati in vaste imprese industriali che contribuiranno indubbiamente ad aumentarne la potenza economica e per conseguenza pure l'influenza politica.

In una recente adunanza della Società russa d'incoraggiamento per il commercio e l'industria, il Presidente, signor Goorevich, ha constatato che, da poco, più di trenta imprese belghe si sono stabilite in Russia con un capitale di 181 milioni di rubli.

La maggior parte di queste industrie si dedicano alla metallurgia, e si sono stabilite nel mezzogiorno della Russia dove abbondano i minerali ed il carbone.

D'altra parte conviene segnalare l'aumento notevole di transizioni commerciali coi paesi d'Europa.

Cosa strana, questa invasione di capitali esteri, di cui la Russia dovrebbe rallegrarsi, suscita delle recriminazioni da parte dei giornali russi. Alcuni di essi reclamano perfino delle misure restrittive contro « l'invasione delle industrie e dei sindacati esteri ». La *Gazzetta di Mosca*, ad esempio, propone che tutti gli stabilimenti fondati da stranieri in Russia vengano riscattati dal governo dopo un certo numero d'anni.

Il patriottismo, conclude l'*Indépendence*, ha talvolta delle strane ispirazioni. Certo varrebbe meglio che la Russia trovasse in casa propria le risorse indispensabili per sfruttare le ricchezze del suo suolo, ma poichè non le ha, dovrebbe benedire coloro che le portano il frutto della loro esperienza e del loro lavoro e ne fanno profittare più specialmente il popolo russo.

* * *

Il *Novoje Wremja*, di Pietroburgo, pubblica un telegramma dalla Corea, in cui si annunzia che il partito ostile al Giappone si agita molto e minaccia le manifatture appartenenti

ai giapponesi. Il governo di Tokio ha inviato dei legni da guerra nelle acque della Corea.

Il *Wremja* coglie questa occasione per dichiarare che il Giappone deve sapere quali sono gli intendimenti della Russia riguardo alla Corea. Essa non desidera di dominare quel Paese, ma non tollererà che un'altra Potenza vi stabilisca il suo dominio.

.·.

Un giornale di Amsterdam, l'*Handelsblad*, riceve dalle Indie neerlandesi, il seguente telegramma:

« Si annunzia ufficialmente la dimissione del governatore civile e militare d'Asjch, che riparte per l'Olanda. Esso viene surrogato provvisoriamente dal residente incaricato di uffici, sig. von Langen.

« Questo cambiamento è considerato generalmente come un indizio che il Governo intende di adottare una politica vigorosa contro gli Asjchiesi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, con S. A. R. il Principe di Napoli - salito nel treno Reale a Firenze - accompagnati dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio on. Marchese di Rudinì ed il primo aiutante di campo Generale Ponzio Vaglia e dalle loro Case civili e militari, giunsero ieri a Venezia alle ore 19,42.

Li attendevano le LL. EE. i Ministri Brin e di Sermoneta, l'Ambasciatore Generale Lanza, molti Senatori e Deputati, le autorità civili e militari, i gentiluomini e le dame di Corte.

Le LL. MM. e S. A. R. s'intrattennero a conversare colle autorità. Il Sindaco offerse alla Regina un mazzo di fiori.

All'uscita dalla stazione grande folla acclamò i Sovrani ed il Principe di Napoli, che scesero nelle gondole di Corte, seguite da altre numerosissime.

Lungo il Canalazzo le rive erano illuminate a bengala e gremite dalla folla, ovunque plaudente.

Giunti a Palazzo, i Sovrani ed il Principe di Napoli, acclamati calorosamente dalla folla, si presentarono al poggiuolo a ringraziare.

La città è animatissima.

Durante il viaggio da Roma a Venezia le LL. MM. furono fatte segno a grandi ovazioni dalle popolazioni di Arezzo, Firenze, S. Giovanni Valdarno, Bologna, Ferrara, Padova ed in altre stazioni ove si fermò il treno Reale.

Stamane S. M. la Regina ha visitato il Palazzo Ducale e la chiesa di San Marco.

S. A. R. il Principe di Napoli fece il giro della città in gondola.

S. E. il Presidente del Consiglio, on. di Rudinì, accompagnato dal Prefetto, si recò al Municipio a restituire la visita fattagli dal Sindaco.

L'*Hohenzollern*, con la Famiglia Imperiale tedesca, arriverà probabilmente alle ore 16.

La città è imbandierata.

S. M. il Re Leopoldo del Belgio è arrivato ieri a Stresa, alle ore 11,30, accompagnato dalla figlia Principessa Clementina, dall'aiutante di campo barone Snoy, da una dama di Corte e da numeroso seguito.

S. M. e S. A. R. scesero al *Grand'Albergo delle Isole Borromee.*

Nel pomeriggio il Re colla Principessa si recò a visitare le Isole Borromee.

Visite ministeriali. — Ieri, a Genova, S. E. il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, on. De Martino, visitò il cantiere Odero, lo stabilimento Armanino, l'ufficio idrografico, la scuola navale e la darsena.

Oggi visiterà il porto.

Croce Rossa Italiana. — Al Comitato Centrale sono pervenute le seguenti nuove offerte per i feriti d'Africa:

Dal R. Console Generale Italiano a Londra L. 37500 provento sottoscrizione in Londra (oro) — dalla Banca d'Italia L. 3000 oblazione — dal R. Console Generale d'Italia a Lione L. 1700 — dal R. Console Generale d'Italia a Francoforte sul Meno L. 1468 — dal R. Console Generale d'Italia a Marsiglia Fr. 662 (oro) sottoscrizione fra gli italiani residenti a S. Raphail — dal R. Console d'Italia a Tolone L. 536,30 (oro) — dal Capitano Francesco Bertazzoni in Soriano L. 555 provento sottoscrizioni e feste di beneficenza in Soriano — dal ff. Sindaco di Campiglia Marittima L. 350 sottoscrizione — dal Sindaco di Cittadella L. 324,32 sottoscrizione — dal signor Francesco Lusardi di New-York L. 291,90 — dal Sindaco di Precenico L. 215,57 sottoscrizione.

Dalla Università Israelitica di Roma L. 200 oblazioni — dal R. Console Generale d'Italia in Odessa Fr. 133,35 (oro) sottoscrizioni in Odessa — dal Sindaco di Pieve di Teco L. 150 festa beneficenza — dal Sindaco di Porto Empedocle L. 150 sottoscrizione — dal sig. Ernesto De-Dominicis in Rossa Valsesia L. 130,95 sottoscrizione — dal Sindaco di Prato Sesia L. 118,62 sottoscrizione — dal sig. Nicolao Deorsola di Cortazzone L. 101 sottoscrizione — dal sig. Angelo Mazzari di San Pietro Vilminario L. 100 sottoscrizione — dal sig. Adolfo Jakob (Boemia) a mezzo Unione Militare L. 100 oblazione — dalla Società Operaia di M. S. di Erbè L. 100 oblazione — dalla Società Orchestrina Mah! di Germignaga L. 75 rappresentazione di beneficenza — dai Sotto Ufficiali R. Nave *Trinacria* L. 61 — dal Sindaco di Castel Castagna L. 51 — dal Sindaco di Olivetta S. Michele L. 46,60 sottoscrizione — dal Sindaco di Borgetto d'Arroscia L. 49 sottoscrizione — dalla Congregazione di Carità di Jelsi L. 30 elargiz.

Dalla Società Operaia di M. S. in La Morra L. 20 — dalla Società Operaia di M. S. di Lisciano Niccone L. 20 — dal sig. C. T. di Rivoira di Roma L. 20 — dalla Ditta G. e N. Colitti di Campobasso L. 50,15 sottoscrizione, a mezzo *Tribuna* — dalla

Società Operaia di M. S. in Poggio Mirteto a mezzo *Tribuna* L. 20 — dal sig. Bucci Vincenzo di Foligno per il personale S. I. M. (10. sezione) L. 31 sottoscrizione — dalla Congregazione di Carità di Prato Sesia L. 15 — dalla Confraternita della Misericordia in Castagneto L. 15 — dal sig. Giuseppe Tabaroni Firenze L. 3 — Sindaco di Lavagna L. 160,50 (2 vers.) — sig. Angelo Salomi di Carpignano Salentino L. 41 sottoscrizioni — sig. Sindaco di Lorici L. 37,40 sottoscrizione ed elargizione della Congregazione di Carità — sig. Sindaco di Ponte dell'Olio L. 76,50 sottoscrizioni — dal R. Commissario di Oderzo L. 385,12 sottoscrizioni — sig. Giovanni Antonielli di Faella L. 15 elargizione.

Contribuzioni straordinarie delle seguenti Deputazioni provinciali:

Di Milano L. 500 — di Como L. 300 — di Siracusa L. 1000 — di Cremona L. 500 — di Firenze L. 500 — di Trapani L. 100.

Contribuzioni straordinarie dei seguenti Comuni del Regno:

Di Trescore Balneario L. 30 — di Rosina L. 20 — di Rivamonte L. 20 — di S. Salvatore Telesino L. 100 — di Casteldidone L. 15 — di Megliadino San Fidenzio L. 50 — di Montelparo L. 15 — di Fara San Martino L. 25 — di Saludecio L. 40 — di Casalbore L. 20 — di Castelfranco in Miscano L. 10 — di Vigonovo L. 25 — di Montecatini di Val di Cecina L. 20 — di Coreglia Antelminelli L. 25 — di Corsico L. 40 — di Mede L. 50 — di Villafranca L. 40 — di Sestu L. 15 — di Conza di Campania L. 50 — di San Donato di Lecce L. 20 — di Cardano al Campo L. 25 — di Bracigliano L. 50 — di S. Urbano L. 20 — di Scandolara Ravara L. 30.

Di Cingia de'Botti L. 5 — di Saletto Vigolarzere L. 10 (2° vers.) — di Pozzuolo Martesano L. 20 — di Martirano L. 20 — di Pognana L. 20 — di Apiro L. 10 — di Orciano Pisano L. 20 — di Piasco L. 49,40 — di Gaiole L. 30 — di Monte Argentaro L. 50 — di Daverio L. 10 — di Dervio L. 10 — di Arcade L. 100 — di Lerici L. 150 — di Grottaferrata L. 30 — di Ponte dell'Olio L. 20 — di Suvereto L. 20 — di Bastia L. 50 — di Otricoli L. 20 — di Acquate L. 20.

Flora dei monumenti. — Leggiamo nel *Bollettino del Ministero dell'I. P.:*

« S. E. il Ministro ha approvato le proposte elaborate dall'ispettore architetto Giacomo Boni pel rimboschimento della via Latina, dell'Appia Antica e dei più importanti ruderi monumentali romani.

Tali proposte mirano a più scopi; cioè a quello di proteggere i ruderi con graminacee a radichette intrecciantesi; a quello di animare con una nota di colore, fresco e trasparente, le fiere tonalità improntate dai secoli sulle antiche murature; ed a quello di ricostituire accanto ai monumenti la flora prediletta dagli antichi (rappresentata nei *viridaria* del 1° secolo della villa di Livia), estirpandone le ortiche, i rovi e le altre piante inospitali e dannose.

Furono intavolate trattative col Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e colla direzione dell'Istituto botanico di Roma, per attuare i progettati rimboschimenti.

Furono già offerte liberalmente varie partite di arbusti ornamentali, di rampicanti e di semi. Il nome dei donatori verrà pubblicato nel *Bollettino.* »

Arrivo di rinforzi. — Il giorno 7 giunse a Massaua il piroscafo *Iniziativa* proveniente da Napoli con a bordo 200 soldati di varie armi, munizioni e provviste.

Marina militare. — La prima divisione della Squadra di riserva, al comando del vice ammiraglio Morin, partirà oggi da Spezia diretta a Genova.

La 1ª divisione della squadra è composta delle RR. navi *Umberto*, *Fieramosca e Liguria* e di una squadriglia di torpediniere.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Ems*, del N. L., giunse a Genova ed il piroscafo *Letimbro*, della N. G. I., partì da Bombay per Singapore. Giunse pure ieri a Montevideo il piroscafo *Nord America*, della linea La Veloce, ed i piroscafi *Vittoria* e *Matteo Bruzzo*, della stessa Società, partirono da Montevideo per Genova.

Il lago di Leprignano. — Nuovi franamenti per una grande estensione di terreno si sono verificati negli scorsi giorni sulle sponde del lago di recente formazione nelle vicinanze di Leprignano, e così il lago stesso si è considerevolmente ingrandito.

Le popolazioni delle terre vicine accorrono per vedere lo straordinario fenomeno, che gli scienziati non tralasciano di studiare.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Valle — *L'aria di Napoli*, ore 21.

Quirino — *Compagnia equestre*, ore 21.

Manzoni — *Il signor Travetti*, ore 21.

Cinematografo (*La fotografia animata*). *Via del Mortaro 17 dalle ore 14 alle 22) Ingresso cent. 50.*

Panorama Nazionale *Le Lieure* (via Mortaro, 17) — *Terra Santa.*

ESTERO

Violenti uragani in Oriente. — Si hanno da Costantinopoli terribili particolari dell'uragano che infierì nel Mar Nero la scorsa settimana. Parecchi villaggi in riva al mare vennero distrutti.

Due bastimenti russi, tre velieri greci e parecchie navi turche mercantili sono scomparse coll'equipaggio.

Anche nel mar di Marmara tre barconi carichi di merci affondarono.

Le navi ancorate nel porto di Costantinopoli ebbero tutte danni più o meno gravi. Anche molte case dei sobborghi soffrirono danni.

Parecchie persone furono precipitate in mare.

Il risparmio in Francia. — Nell'ultima decade dello scorso marzo i versamenti per depositi alle Casse di risparmio ordinarie in Francia ammontarono a fr. 5,125,801 ma furono superati di fr. 541,376 dai ritiri effettuati nello stesso periodo. Così la eccedenza di questi ultimi sui versamenti dal 1° gennaio al 31 marzo 1896 è salita a fr. 28,597,794.

Un nuovo battello a benzina. — Si telegrafa da Vienna al *Resto del Carlino:*

« Il conte Hans Wilazek intraprese una gita sul Danubio da Passavia a Vienna su di un battello di speciale costruzione, raggiungendo la considerevole velocità di più di 24 chilometri all'ora.

Il battello era spinto da un motore a benzina e l'elice faceva cinquecento rotazioni al minuto. La gita, trascorsa senza incidenti, durò 25 ore. »

Per l'incoronazione dello Czar. — A questa solenne cerimonia, secondo i giornali russi, assisteranno i seguenti rappresentanti di Sovrani e Principi Reali.

Germania. Principe Enrico e la Principessa Francesca.

Austria-Ungheria. Arciduca Carlo Luigi e Arciduchessa Maria Teresa.

Italia. Vittorio Emanuele, Principe di Napoli.

Inghilterra. Duca di Connaught e la Duchessa Luisa.

Belgio. Principe Alberto.

Grecia. Principi Costantino e Giorgio e Principessa Sofia.

Svezia e *Norvegia.* Principe Oscar Gustavo Adolfo.

Romania. Principi Ferdinando e Maria.
Monaco. Principe Alberto Carlo.
Baviera. Principe Luigi di Baviera.
Giappone. Principe Sadanazu Kuschims.
Würtemberg. Principe Guglielmo.
Danimarca. Principe Federico.
Baden. Granduca Federico Guglielmo.
Luxemburgo. Granduca Guglielmo.
Mecklemburg-Shelitz. Granduca Adolfo Federico.
Oldemburg. Granduca Federico Augusto.
Sassonia. Principe Giorgio.
Saxe Altembourg. Principe Alberto.

Oltre questi Principi, rappresentanti ufficiali dei Sovrani, assisteranno alla cerimonia i seguenti Sovrani e Principi:

Regina di Grecia, duca di York, Principe Massimiliano di Baden, granduca Ernesto Luigi di Assia-Darmstadt e granduchessa, granduca e granduchessa di Mecklemburg-Schwerin, granduca di Saxe-Weimar, Carlo Alessandro e granduca ereditario Guglielmo Ernesto, duca e duchessa di Sassonia Coburgo-Gotha col Principe Alfredo e la principessa Alessandro di Edimburgo, Principe Nicola di Montenegro col Principe ereditario, duca di Montpensier coll'Infanta Maria di Spagna

La guarnigione di Mosca e la Guardia saranno, durante le feste, in numero di 60,000 uomini di ogni arma, sotto il comando in capo di S. A. I. il Granduca Wladimiro Alessandrovich con 55 generali, 255 ufficiali di stato maggiore e 1957 ufficiali superiori.

Lo stato maggiore generale di S. A. I. si riunirà a Mosca nella seconda quindicina di aprile. Sono preparate le scuderie per 12,000 cavalli.

I gioielli della Corona di Russia. — Alcuni giornali si occupano dei gioielli che porteranno l'Imperatore e l'Imperatrice di Russia alla loro prossima incoronazione.

La corona dello Czar è naturalmente il più prezioso oggetto. A detta del *Daily Chronicle*, venne eseguita sopra un modello bizantino e costa 5 milioni di franchi. Consiste di due parti, che simbolizzano gl' Imperi d'Oriente e d'Occidente, e sono unite nel mezzo da uno splendido rubino cui sono attaccati cinque diamanti in forma di croce.

Dopo la corona, l'oggetto più notevole e forse anche più prezioso è lo scettro, eseguito su ordini dati dallo Czar Paolo per la sua incoronazione, nell'aprile 1797.

Il suo valore è particolarmente dovuto allo storico diamante Orloff, il più grande del mondo dopo quello della Corona di Portogallo, che non è peraltro nè così bello, nè forse così autentico.

La popolazione dell'Inghilterra. — La popolazione inglese al 31 dicembre dell'anno scorso contava 30,060,763 abitanti.

Furono celebrati 155,353 matrimoni religiosi e 71,097 unioni civili; il 15 per mille.

Furono dichiarate 890,289 nascite; il 29,6 per mille.

Gli elettori inglesi ascendono a 3,859,923.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 10. — Intorno al viaggio del principe di Hohenlohe a Parigi, si hanno le seguenti informazioni:

Il Cancelliere, approfittando dell'assenza dell'Imperatore, è partito il 1° aprile per una quindicina di giorni.

Egli si è recato a passare le feste di Pasqua a Parigi, dove la Principessa sua consorte ha vari parenti e dove tiene sempre un appartamento.

Alcuni giornali francesi colgono quest'occasione per cercare di porre nuovamente in circolazione la voce di un ravvicinamento della Germania alla Francia ed alla Russia nella questione egiziana. È superflua ogni smentita a questa voce assurda o falsa.

Da Parigi, il principe di Hohenlohe, si proponeva di recarsi in Austria per assistere al matrimonio di una sua nipote e trattenervisi fino all'arrivo dell'Imperatore.

LONDRA, 10. — Il Cardinale Rampolla, in nome del Papa, ha indirizzato una lettera al Direttore del *Daily Chronicle.*

In essa, dopo aver parlato dei beneficii della pace, dice: «Il Papa desidera di cooperare a tutti gli sforzi che tendono al mantenimento della concordia e dell'unione dei cuori fra le nazioni. Perciò S. S. essendo stata informata che il *Daily Chronicle* si adopera a promuovere l'istituzione di un Tribunale permanente, che abbia la missione di risolvere le controversie internazionali, chiede al Cielo che questi lodevoli tentativi siano coronati da successo.»

COSTANTINOPOLI, 10 — L'Ambasciatore d'Italia, A. Pansa, diede, iersera, un pranzo in onore del Principe Ferdinando di Bulgaria.

V'intervennero l'Ambasciatrice, il Ministro degli affari esteri, Tewfik pascià, il Gran maestro delle cerimonie, Munir pascià, i Ministri bulgari Stoilow, Petrow e Dimitrow, col seguito del Principe Ferdinando, ed il personale dell'Ambasciata d'Italia, col Dragomano, A. Cangià.

LONDRA, 10. — Sedici ufficiali partirono per l'Egitto.

Il *Daily News* ha dal Cairo che il cholera è ricomparso ad Alessandria d'Egitto.

ODESSA, 10. — È arrivato da Pietroburgo il distaccamento della Croce Rossa destinato per l'Abissinia e composto di 61 persone.

Il personale di ambulanza si compone di un prete, sedici medici e chirurghi, venti assistenti e dodici suore.

Il distaccamento è diretto dal colonnello Schwedow. Questi si è recato appena arrivato, a fare visita al Console italiano.

POTSDAM, 10. — Stamane ha avuto luogo un duello alla pistola tra i Ciambellani di Corte barone di Kotze e barone di Schraeder a causa delle note lettere anonime dirette ad alcuni personaggi di Corte.

Il barone di Schraeder è rimasto gravemente ferito da un colpo di pistola all'addome ed è stato trasportato a quest'Ospedale.

CAIRO, 10. — In seguito alla causa promossa dal Sindacato parigino dei portatori di titoli del Debito pubblico egiziano, è stato citato a comparire dinanzi al Tribunale della Riforma il Commissario della Cassa del Debito pubblico.

MADRID, 10. — Si ha dall'Avana:

In Cobre (Santiago) gli spagnuoli sconfissero le bande di José Maceo e di altri capi. Gli insorti ebbero 24 morti.

Il colonnello Moncada occupò l'accampamento di Maguaraya. Gli insorti ebbero 13 morti e molti feriti.

Vi furono varii scontri in Matanzas. Gli insorti ebbero 12 morti, fra cui il capo Herrera.

Nella provincia dell'Avana la colonna Hernandez sconfisse Collazo, ed il colonnello Pinto sconfisse la banda Matto; nei due scontri gli insorti ebbero 18 morti e 7 feriti.

LONDRA, 10. — *Camera dei Comuni.* — Dalziel fa al Governo le seguenti interrogazioni:

1° Se vi sia ragione di credere che l'Italia consideri l'eventualità di sgombrare Cassala parzialmente od interamente;

2° Se il Governo inglese annetta suprema importanza alla permanenza in Cassala delle truppe italiane;

3° Se sia stato inviato al Sirdar e Comandante dello Stato maggiore, generale Kitchener, l'ordine di differire la marcia in avanti delle truppe egiziane su Dongola.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, risponde rifiutandosi di dare informazioni in proposito, soggiungendo non

essere desiderabile ed essere d'altronde senza precedenti, fare delle dichiarazioni sopra le operazioni militari delle truppe italiane od anglo-egiziane.

PARIGI, 10. — Il principe e la principessa di Hohenlohe sono stati qui per affari relativi all'eredità fatta dalla principessa, eredità che comprende importanti proprietà situate in Brettagna.

La presenza del principe fu conosciuta dai giornali soltanto dopo la di lui partenza per Lucerna avvenuta ieri.

ZARA, 10 — Secondo notizie ufficiali, a Novaglia (nell'isola di Pago) avvenne il 5 corrente un conflitto tra gli abitanti ed alcuni pescatori chioggiotti.

Undici chioggiotti furono feriti leggermente con sassate.

I gendarmi di Novaglia essendo insufficienti per ristabilire immediatamente l'ordine, questo Commissario del Governo inviò a Novaglia dodici gendarmi e il Procuratore di Stato.

Domani arriveranno qui 21 abitanti di Novaglia, arrestati in seguito a quel conflitto.

BUENOS-AYRES, 11 — A San Paulo è stata rinvenuta la testa del negoziante italiano Passarello, che si riteneva fuggito.

La polizia cerca gli assassini.

VIENNA, 11. — Il Cancelliere tedesco, Principe di Hohenlohe, è atteso in questi giorni per assistere al matrimonio di sua nipote Principessa Dorotea di Hohenlohe, che sarà qui celebrato il 15 corr.

BOGOTÀ, 11. — È giunto il nuovo Ministro d'Italia, cav. Pirrone.

LONDRA, 11. — Il *Times* ha da Costantinopoli che è imminente un rimpasto ministeriale.

Allo stesso giornale si telegrafa da Buluwayo: « Tutto il Matabeland è insorto. Le forze inglesi sono insufficienti. Forti colonne sono necessarie per domare l'insurrezione ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 10 aprile 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 765.6
Umidità relativa a mezzodì 23
Vento a mezzodì . . . . . . Nord moderato.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 16.°7. / Minimo 5.°6.
Pioggia in 24 ore: mm. 31 0.

Li 10 aprile 1896.

In Europa pressione bassa al N, aumentata ed alta intorno al Golfo di Guascogna. Bodo 742; Zurigo 769; Biarritz 775.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito 6 a 7 mm. al N, pochissimo all'estremo S; pioggia qua e là copiosa al Centro, neve sul medio Appennino, pioggie moderate in Sicilia; venti variabili; temperatura poco cambiata.

Stamani: cielo sereno sul versante tirrenico, nuvoloso altrove, venti deboli e freschi specialmente settentrionali.

Barometro a 767 mm. al N, 765 a Napoli, Bari, a 763 in Sicilia.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo vario al S, generalmente sereno altrove, temperatura in diminuzione.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 aprile 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio. .	sereno	calmo	18 8	7 0
Genova	1/2 coperto	calmo	17 4	11 7
Massa Carrara .	1/4 coperto	calmo	20 2	9 6
Cuneo	1/2 coperto	—	19 6	7 4
Torino	coperto	—	18 9	7 2
Alessandria. . .	1/2 coperto	—	19 0	8 5
Novara	3/4 coperto	—	18 4	8 0
Domodossola . .	coperto	—	22 4	7 9
Pavia.	3/4 coperto	—	19 7	5 7
Milano	coperto	—	20 3	8 7
Sondrio	1/4 coperto	—	20 0	8 0
Bergamo. . . .	coperto	—	15 7	8 6
Brescia	coperto	—	18 6	9 8
Cremona. . . .	3/4 coperto	—	19 1	6 8
Mantova. . . .	1/2 coperto	—	17 6	7 0
Verona	sereno	—	18 0	9 7
Belluno	3/4 coperto	—	16 3	6 3
Udine.	3/4 coperto	—	15 6	7 5
Treviso	3/4 coperto	—	15 0	9 6
Venezia	coperto	calmo	15 0	9 0
Padova	3/4 coperto	—	14 6	8 5
Rovigo	3/4 coperto	—	11 8	8 4
Piacenza. . . .	3/4 coperto	—	17 3	5 5
Parma	1/4 coperto	—	17 8	6 4
Reggio Emilia .	1/2 coperto	—	17 0	6 3
Modena	3/4 coperto	—	16 3	3 7
Ferrara	1/2 coperto	—	14 7	7 6
Bologna	sereno	—	15 5	5 3
Ravenna. . . .	1/2 coperto	—	16 6	2 1
Forlì	sereno	—	14 2	7 8
Pesaro	3/4 coperto	mosso	15 4	6 8
Ancona	1/4 coperto	mosso	15 7	9 0
Urbino	coperto	—	10 6	4 3
Macerata . . .	sereno	—	13 4	5 4
Ascoli Piceno . .	sereno	—	10 6	7 0
Perugia	sereno	—	11 6	4 7
Camerino . . .	coperto	—	8 8	3 7
Pisa	1/4 coperto	—	20 2	4 6
Livorno	sereno	calmo	17 8	9 8
Firenze	1/4 coperto	—	19 4	4 9
Arezzo	1/4 coperto	—	14 1	3 8
Siena.	sereno	—	14 1	5 4
Grosseto. . . .	1/4 coperto	—	17 8	11 4
Roma.	sereno	—	15 9	5 6
Teramo	1/4 coperto	—	12 3	5 9
Chieti	coperto	—	11 0	1 4
Aquila	1/4 coperto	—	7 0	2 0
Agnone	coperto	—	9 0	2 0
Foggia	3/4 coperto	—	15 7	5 9
Bari	coperto	calmo	11 8	5 0
Lecce.	1/4 coperto	—	13 0	5 9
Caserta	sereno	—	11 8	7 6
Napoli	sereno	calmo	10 9	8 2
Benevento . . .	1/4 coperto	—	10 4	4 4
Avellino. . . .	1/2 coperto	—	10 2	5 3
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	8 9	1 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	11 4	0 0
Reggio Calabria .	piovoso	calmo	15 4	10 0
Trapani	nebbioso	calmo	19 8	12 9
Palermo	coperto	legg. mosso	18 6	8 2
Porto Empedocle.	coperto	mosso	18 0	14 0
Caltanissetta . .	coperto	—	14 6	7 0
Messina	piovoso	calmo	15 8	11 4
Catania	?	?	15 0	8 0
Siracusa. . . .	3/4 coperto	calmo	17 1	7 6
Cagliari	piovoso	calmo	—	4 0
Sassari	1/4 coperto	—	15 6	9 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 10 aprile 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			RENDITA 5 % 1ª grida		90 90½	90,92½ 90 92½ 97	½)	— —
1 gen. 96			RENDITA 5 % 2ª grida	90,85 90 92½ 95	— —			— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	91,,	— —			— —
»			detta » di L. 5 a 25	92,,	— —			— —
			detta 4½ %	97,90	— —			— —
1 apr. 96			» » in cartelle di L. 3 a 45	97,95	— —			— — (1)
			detta 4 %		— —			90 90
»			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
»			detta 3 % 2ª grida		— —			54 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 — (2)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			95 50 (3)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 50 (4)
1 dic. 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			466 — (5)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			456 — (6)
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			326 — (7)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 50 (8)
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			499 — (9)
1 ott. 95	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			497 — (10)
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			667 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			508 50
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			760 —
gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			110 —
gen. 96	500	500	» Soc. Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			435 —
ott. 95	500	500	» » Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			277 — (11)
ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			870 —
gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1252 —
gen. 93	250	200	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			192 —
lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	51½		— —
gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			56 —
gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	203 203½		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			316 —
1 gen. 90	100	100	» » Metallurgica Italiana.		— —			110 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			120 —
			» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	27½		— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			550 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			98 —
»	250	125	» » - Vita		— —			219 —

(1) ex L. 1,12½ — (2) ex L. 2,00 — (3) ex L. 2,00 — (4) ex L. 2,00 — (5) ex L. 10,00 — (6) ex L. 10,00 — (7) ex L. 10,57 — (8) ex L. 10,00 — (9) ex L. 11,25 — (10) ex L. 11,25 — (11) ex L. 20,00.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI AL CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 [illegible]		— —			282 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi [illegible] 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			448 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 —
»	250	250	» » » [illegible]		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			515 —
»	500	500	» » Sd. FF. M[illegible]		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba [illegible]		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde [illegible] 2		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 %, oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale					
	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società diverse.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e [illegible]		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobil. [illegible]		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	108 40	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	108 05	10[illegible] 07½	100 02½, 108	100 05	— —	100 05 108 45
2	Londra	90 giorni	— —	27 20½	27 31	— — (97½)	— —	— —	— —
	»	Chèque	27 [illegible]	— —	— —	27 45 46	27 4[illegible]	— —	27 48½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	131 2[illegible]	131 32½	— —	13[illegible] 1[illegible]

Risposta dei premi . 28 aprile — Compensazione . . 29 aprile

Prezzi di Compensaz. 28 » — Liquidazione . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1896

Rendita 5 %	90 40
detta 4½ %	99 —
detta 4 %	9[illegible] [illegible]
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild	108 —
Obb. Città di Roma 4 % (1ª Emissione)	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	337 —
» » » B. d'It. 4 %	490 —
» » » » 4½ %	493 —
Azioni Ferr. Meridionali	655 —
» » Mediterranee	502 —
» Banca d'Italia	7[illegible] —
» Banco di Roma	119 —
» Istituto It. Cred. Fond.	410 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	278 —
» » Gas (Anglo Rom.)	860 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'acqua	1[illegible] —
» » Immobiliare	52 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	[illegible] —
» » [illegible] Illuminaz.	2[illegible] —
» » An. Tramway-Omn.	1[illegible] —
» » Navig. Gen. Ital.	31[illegible] —
» » [illegible] Borsa di Roma	120 —
» » An. Piem. Elett.	1[illegible] —
» » Risanamento di Napoli	[illegible] —
» » Credito Italiano.	5[illegible] —
» Fondiaria Incendio	[illegible] —
» » Vita	2[illegible] —
Obb. Ferroviarie 3 %	2[illegible] —
» » del Tirreno.	4[illegible] —
» Soc. Immob.	[illegible] —
» » » 4 %	1[illegible] —
» Ferr. Sec. della Sard.	2[illegible] —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca [illegible]	— —
» » Generale	[illegible] —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

9 aprile 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 99 8[illegible]

Consolidato 3 % nominale . . . . » 53 712[illegible]

La Commissione Sindacale

ORESTE PUERI.
LEONIERO ROSELLINI.
AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.